

In terza pagina

Lazio-Lanerossi 2-0  
di ENNIO PALOCCI  
Udinese-Roma 2-2  
di RINO MADALOZZO

# l'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 39 (270)

LUNEDÌ 1 OTTOBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

## Un mare di folla a Villa Glori per la festa dell'Unità

### Appello di Togliatti a una nuova unità delle forze del lavoro per il socialismo



### Una delle feste più belle

L'unica persona cui la festa nazionale dell'Unità è stata procurata qualche fastidio è stato il direttore dell'agenzia di stampa, il quale, per le luche che portano al parco, le vetture dei depositi, e per gli altri è stato un giorno di serena allegria che ha chiuso nel migliore dei modi il ciclo delle grandi feste triestine. La direzione romana (l'apertura è di 55). Gli orari domo-...  
Per gli altri è stato un giorno di serena allegria che ha chiuso nel migliore dei modi il ciclo delle grandi feste triestine. La direzione romana (l'apertura è di 55). Gli orari domo-...  
Per gli altri è stato un giorno di serena allegria che ha chiuso nel migliore dei modi il ciclo delle grandi feste triestine. La direzione romana (l'apertura è di 55). Gli orari domo-...



I compagni Togliatti e Natali sul palco centrale. In primo piano la piccola Madalozzo

Una folla di cittadini allietati, accolti da sobrii e colabroli esultanti, si è radunata lungo le pendici di Villa Glori, tra i pini, gli allori, i teci che rendono suggestivo questo luogo dedicato alla memoria dei patriotti saluti per fare di Roma la capitale d'Italia.  
Brevi sono stati i preliminari della manifestazione politica centrale. Il segretario della Federazione comunista, Ottavio Nannuzzi, ha letto il saluto del segretario del partito e per alcune città ha annunciato che i comunisti di Roma hanno raccolto 20 milioni per "l'Unità". Il compagno Inzarro, a nome del nostro giornale, ha letto il saluto del segretario del partito e per alcune città ha annunciato che i comunisti di Roma hanno raccolto 20 milioni per "l'Unità". Il compagno Inzarro, a nome del nostro giornale, ha letto il saluto del segretario del partito e per alcune città ha annunciato che i comunisti di Roma hanno raccolto 20 milioni per "l'Unità".

### DI FRONTE ALL'OSTILITÀ DEGLI OLTREANZISTI ATLANTICI

## Stasera al governo e domani alle Camere l'on. Martino riferisce sulla crisi di Suez

Il compagno Nenni precisa le richieste del C.C. del P.S.I. ai socialdemocratici

Questa sera al Consiglio dei ministri e domani mattina di fronte alle Camere, l'on. Martino riferisce sulla crisi di Suez. Numerosi settori dell'opinione pubblica attendono questa relazione con l'arma al piede e — a giudicare dagli umori che circolano nei gruppi ispirati da Nenni, Pacciardi, Saragat, Taviani e Andreotti — ben disposti ad aprire il fuoco, se preoccupanti contingenti congresso nazionale della DC, processo d'implicazione socialista, inaffidabilità e inattuabilità di una formula monocolore orientata decisamente a destra, ecc. non suggerissero prudenza e sopportazione.  
L'essere dello schieramento ribelle rimane tuttora in bilico. Pacciardi, il quale parlando ieri a Milano, ha detto che il governo Segni ha liquidato il patrimonio "rassomigliando" ai governi precedenti e liquidato la politica di Moro e di De Gasperi. Lo scetticismo è palpabile e il cattolico "Quotidiano" si abbandona ad affermazioni di un "affannoso" e "un indirizzo di saluto del presidente Segni".  
L'essere dello schieramento ribelle rimane tuttora in bilico. Pacciardi, il quale parlando ieri a Milano, ha detto che il governo Segni ha liquidato il patrimonio "rassomigliando" ai governi precedenti e liquidato la politica di Moro e di De Gasperi. Lo scetticismo è palpabile e il cattolico "Quotidiano" si abbandona ad affermazioni di un "affannoso" e "un indirizzo di saluto del presidente Segni".

Questo è il primo problema, la prima difficoltà, se si vuole, che la riunificazione indovinerà nel proprio cammino. Ma come si potrebbe avviare la confluenza fra i due partiti se l'uno di essi, il nostro, è un partito di opposizione, l'altro al governo mentre maturano grossi problemi destinati a dare luogo a grossi contrasti? La fusione comune dei socialisti e dei socialdemocratici che il Congresso deve pronunciare in maniera esplicita sull'apertura di una sinistra, se il congresso democristiano dice «sì», non soltanto i socialisti non chiederanno ai socialdemocratici di stare fuori dal governo, ma ad essi, al nuovo governo, daranno il loro appoggio; se il congresso dice «no», i socialisti e i socialdemocratici si troveranno assieme alla opposizione, una opposizione non sovversiva, ma costituzionale e propulsiva che creerà le condizioni migliori per bruciare le sentinelle del passato, avvicinare i due partiti e affrontare i problemi di domani.  
L'essere dello schieramento ribelle rimane tuttora in bilico. Pacciardi, il quale parlando ieri a Milano, ha detto che il governo Segni ha liquidato il patrimonio "rassomigliando" ai governi precedenti e liquidato la politica di Moro e di De Gasperi. Lo scetticismo è palpabile e il cattolico "Quotidiano" si abbandona ad affermazioni di un "affannoso" e "un indirizzo di saluto del presidente Segni".

Una delle feste più belle...  
L'unica persona cui la festa nazionale dell'Unità è stata procurata qualche fastidio è stato il direttore dell'agenzia di stampa, il quale, per le luche che portano al parco, le vetture dei depositi, e per gli altri è stato un giorno di serena allegria che ha chiuso nel migliore dei modi il ciclo delle grandi feste triestine. La direzione romana (l'apertura è di 55). Gli orari domo-...  
Per gli altri è stato un giorno di serena allegria che ha chiuso nel migliore dei modi il ciclo delle grandi feste triestine. La direzione romana (l'apertura è di 55). Gli orari domo-...  
Per gli altri è stato un giorno di serena allegria che ha chiuso nel migliore dei modi il ciclo delle grandi feste triestine. La direzione romana (l'apertura è di 55). Gli orari domo-...

### Un catanese il vincitore dei 100 milioni di Merano

MERANO, 30 — Il biglietto A. 05066, abbinate al cavallo francese Bonosnap ha vinto il primo premio di 100 milioni. Il fortunato giocatore è un catanese di cui non si conosce il nome. Il secondo premio di 15 milioni, è stato vinto dal biglietto P. 01628, al quale era abbinato il cavallo francese Bergerette. Il secondo vincitore è di Milano. El stato notte aggiudicato il terzo premio, da 6 milioni e 500 mila al biglietto A. 54337 (Pavia).

### Cavicchi K.O. perde il titolo



FRANCO CAVICCHI al tappeto. In testa pagina il servizio del nostro







l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

CALCIO SOLO MILAN E SAMPDORIA A BRIGLIE SCiolTE MENTRE LA FIORENTINA E' SCONFITTA A TORINO

Un altro turno positivo per le romane

Il punto

Patatrak! Battuta di misura a Torino dopo la vittoria iniziale di Udine ed il pareggio casalingo con la Lazio, la grande favorita del torneo, la squadra viola campione d'Italia, è finita nelle posizioni di centro della classifica a fianco dell'Inter, del Torino e della Lazio; ed in testa invece galoppavano a briglie sciolte Milan e Sampdoria rimaste sole a condividere la prima poltrona.

Tutto da rifare dunque? Sono andate a gambe all'aria tutte le previsioni che assegnavano alla Fiorentina il ruolo di squadra da battere? Andiamoci piano: perché se è vero che la classifica attuale sembrerebbe confermare il pronostico, è vero che tutte le previsioni, giacché non danno un esame più accurato dei risultati e del comportamento delle squadre, forniscono un eloquio monotono alla prudenza. Senza contare poi che siamo appena alla terza giornata...

D'altra parte, come abbiamo accennato, non è tutt'ora quel che riesce infatti delle due squadre di testa, mentre il Milan continua nella sua serie di stentate vittorie (ieri il Palermo è uscito da S. Siro con un sol goal al passivo; indubbiamente un titolo di merito per la squadra rosanera ma anche un sintomo delle difficoltà di carburazione del ciavolone) mentre il Milan ancora stenta, dicevamo solo la Sampdoria sembra ben avviata; con i tre goal, tutti siglati da Tortu, realizzati ieri a Ferrara, la squadra blucerchiata ha messo finora al suo attivo un totale di dieci reti che conferma la profezia del suo attacco.

Ma si tratta di vera gloria? E' presto per dirlo: potrebbe trattarsi invece della solita meteorologica stagione destinata ad un rapido tramonto. E' meglio quindi lasciare un punto interrogativo grosso così accanto al pronostico rappresentato dalla Sampdoria, attesa però più impegnativa che confermino le intraviste possibilità della squadra blucerchiata.

Ma maggior fiducia si può concedere all'«stella» di questo inizio di stagione, la Juventus che paragonando ieri a Marassi con il Genoa è finita al secondo posto in classifica? Napoli costretto a dividere la posta al Vomero con l'Inter: ed infine anche squadre illustri come la Roma (che ha costretto al pareggio in extracampo a Udine) come l'Inter, come la Lazio (stentato anche il successo di ieri sul Lanerossi siglato da Fiumi) come i Fiorentina e il Livorno (che hanno costretto al pareggio in questo compito dove risarcirsi la causa della ritardata partenza del viola. Già alla vigilia del campionato Fulvio Bernardini aveva sottolineato come sia molto più difficile arrivare alla vittoria finale quando fin dalla prima partita tutte le squadre sono costrette contro la favorita).

Ma ora che la Fiorentina si è liberata del danno complesso psicologico del primo per forza, ora che ha lasciato a Milan e Sampdoria il difficile compito di tirare la fuga, è tempo per il viola di iniziare la scossa, di gettarsi all'insanguamento a pieni pedali. Per riferirci all'incontro pugliese del giorno si può dire che al contrario di quanto avveniva a Cavrioli, il K.O. subito dalla Fiorentina a Torino non la ha portata come conseguenza la perdita del titolo: il secondo finale può ancora salutare i campioni d'Italia i ragazzi di Bernardini.



LAZIO-LANEROSSE 2-0 — Raccoltendo un bel passaggio di Vivolo al 19' del primo tempo MUCCELLINI apre la marcatura con un forte tiro da distanza ravvicinata: la sfera traverterà lo specchio della porta, piegherà sul palo e finirà in rete

PUR GIOCANDO MALE LA LAZIO CONQUISTA LA PRIMA VITTORIA (2-0)

Basta un Vivolo in buona giornata per superare un modesto Lanerossi

«Bibi», ha creato la situazione del primo goal realizzato da Muccinelli e ha marcato direttamente il secondo

Per amor dell'attacco, il calcio ha ieri anticipato il motivo abituale appuntamento pomeridiano dell'Olimpico. Ma è sembrato un pesce fuor d'acqua che tutto era insolito, diverso, tal da far sembrare un colore dietro Monti. Davvero un esempio quella Lazio d'ombra che ad ora aveva sull'erba verde del prato quanto il sole lentamente prende a volare dietro Monti. Niente. Tutto era bianco, accecante e il sole alto nel cielo terso — tenera nascoste le ombre. E' davvero il soffio leggero del pennello che toglie le chiome dei pini e festose la schioccare nell'aria le tante bandiere? Non un alito di vento: sui pini pendevano drappi senza vita immobili come burattini senza fili.

Anche la gente non era di stoffa di sempre: non aveva nemmeno disteso di quando non ha fretta e se chiama la chiacchierata o il passaggio possono attendere. Ieri, invece, sembrava impaziente: forse la premura del pranzo in famiglia o l'ansia di un pomeriggio vuoto, da organizzare, acrono creato un strano senso d'inequità.

E i giocatori? Sembravano più a disagio di tutti e forse erano davvero per via della «disorganizzazione-alimentare». Difatti c'era chi aveva mangiato e chi no, chi si sentiva imbarazzato e chi — come Selmosson — ha sofferto crampi per la fame. E su tutto questo il peso terribile di un caldo ostinante e pedipipi senza difesa che i cappelli di carta e la gran levata delle piogge sono risultati accorgimenti inattuabili. In conclusione, dunque, un esperimento che speriamo non abbia repliche.

La partita ha rispettato il pronostico delle vigilia: ha vinto Lazio con il più classico dei punteggi (2-0), ma il successo è di quelli che non danno lustro, né gloria. Battere il Lanerossi è risultato impresa troppo facile anche per una Lazio disarticolata e senza mordente.

LAZIO: Lovati; Molino, Sentimenti; V. Fiumi, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Vivolo, Praest, Selmosson, Lucchini, Valentini, Dava, Lancioni, Chiappi; Valentini, Manente, Campana, Attonson, Savioni. ARBITRO: Marchese di Napoli. RETE: Nel primo tempo al 19' Muccinelli; nella ripresa al 1' Vivolo.

Il gioco è ancora dell'innocente, il «romano-pravava», ma anche lui non ha più lo scatto e la visione di gioco: la prova, che giunge dopo quella di Firenze, conferma che il ragazzo vuol fare quest'anno una buona stagione. Bruci anche Muccinelli, insidioso e frizante come al solito. Praest, che dopo un'immobilità di Montori ha messo al guinzaglio anche Attonson, e Pinardi, che sta acquistando sicurezza anche se ancora un po' intesa nel gioco duro. Oneste le prestazioni degli altri, con un cenno particolare di merito per Lovati, ancora un po' impegnato ma pronto e deciso.

Passiamo alla cronaca, che in verità non ha molto da offrire essendo lo specchio obiettivo di un incontro quasi senza troppo interesse. Si inizia con qualche minuto di ritardo: gioco equilibrato, calmo nei primi minuti, poi la Lazio si distacca. Al 17' un bell'assolo di Muccinelli, che supera avversari come fossero birilli, ma poi, da buona pancia, fallisce una occasione d'oro.

Si riparte tre minuti dopo. Vivolo, in azione in area, indaga sulla sfera, finta, poi centro, poi Pinardi allunga, apre sulla destra, Muccinelli è pronto all'appuntamento, un cenno, fa un paio di passi, poi si lancia, corre spalla a spalla con Chiappi, lo supera, e al 19' tutto da solo, un colpo di spugna, un tiro, un goal. L'alto in basso che si inverte inflandoci tra il palo e la mano protesa di Servidati, che non aspettando un tiro, ha lasciato scivolare l'ultimo parata. Applausi.

Rabbiosa, ma senza costrutto, la reazione dei lanerossini, frutto di una pericolosa tronatura da Molino in rovesciata. Il gioco è sempre equilibrato, ma la Lazio appare più pericolosa per la sicurezza della difesa avversaria: al 15' Servidati respinge in tuffo un tiro di Selmosson, al 18' Lucchini fallisce una buona occasione tirando senza costruzione da pochi passi su «croce» di Praest.

UN GOAL DI SASSI HA DATO IL PAREGGIO AI BIANCONERI

La vittoria della Roma a Udine sfuma a 12 minuti dalla fine (2-2)

I friulani avevano segnato per primi con Secchi, poi Ghiggia aveva pareggiato ed infine Lojdice aveva portato in vantaggio i giallorossi

(Dal nostro corrispondente) UDINE 30 — La Roma si è presa un punto a Udine, mentre avrebbe potuto uscire dallo stadio a punteggio pieno. I friulani debbono ringraziare la giornata straordinaria del loro portiere, il quale — dopo le due reti sulle quali ogni tentativo di parata era inutile, ha salvato la propria porta con una serie di spettacolari interventi.

Ghiggia e Lojdice in particolare modo sono stati i protagonisti di un turbinoso assalto in area bianconera, facilitati anche dalla pericolosità del reparto difensivo avversario. Pure i friulani si sono fatti sotto spesso, ma il quoziente di punta era ancora lontano dalle sue idee, la possibilità di rendimento, Menegotti appare stanco e

ROMA: Panetti; Cardarelli, Lodi, Giuliano, Sturchi, Venturi; Ghiggia, Pistrin, Nordhal, Costa, Lojdice. UDINESE: Romano, Azimonti, Valentini, Sassi, Pieve, Maestri, Pantalone, Menegotti, Secchi, Lindskog, Fontanesi. ARBITRO: Grill (Astro). MARCATORI: Secchi al 18', Ghiggia al 31', Lojdice al 33' del primo tempo. Nella ripresa Sassi al 33'.

Lindskog dimentica che, entrando in area, si sono create possibilità di segnare che non stando-me a quaranta metri. Ed ecco la cronaca dell'incidente: al 12' Lindskog riprende l'azione: al 5' Cardarelli ferma irregolarmente Fontanesi e la punizione che segue finisce a lato. Al 12' Lindskog lancia Fontanesi, il quale, anziché allargare, va incontro a Lodi che gli toglie la palla.

Giacca con più decisione la Roma, ma con pochi tiri in porta. Per due volte invece Panetti deve intervenire su tiri di Secchi e Pantalone, ma non riesce egualmente ad impedire che il centravanti bianconero violi la sua porta. Al 18' Menegotti allunga a Fontanesi che cala con bella protezione. Panetti ferma inutilmente, ma non trattiene e la palla finisce sui piedi dell'accecante Secchi che non fa fatica a segnare.

Rabbiosa la reazione giallorossa. Apre le ostilità una bella azione romanista con Ghiggia e Nordhal e tiro conclusivo di Da Costa, su Romano. Ancora un forte tiro di Nordhal al 25' bloccato prontamente da Romano in due tempi. Sassi, per permettere al proprio portiere di raccogliere, ferma scorrettamente Da Costa. L'arbitro decreta il «due tiri», che Nordhal cerca di sfruttare, ma la sua cannonata colpisce un pieno storico. Pieve postosi sulla porta. Ancora numerose azioni degli ospiti che si vanno facendo sempre più pericolose. Ghiggia scende e cala su Romano, il quale respinge di pugno. Ribatte Pistrin, ma il portiere salva.

ENRICO PALOCCI

tivo di correggere la traiettoria alza troppo. Risponde la Roma con Nordhal che passa a Da Costa libero Romano esce e con uno scatto di reno respinge di pugno il pallone lanciato sopra la sua testa. Al 9' fallo di mano evidente ad opera di Lodi in area, che però l'arbitro non rileva.

Blocca prontamente Panetti un tiro di Pantalone e Romano esce a valanga poco dopo sui piedi di Nordhal lo ghiggio il pallone. Al 25' Sassi che Lojce se trattiene con i gomiti, atterra il suo avversario e il tiro di punizione è parato da Romano con uno scatto volante. Al 27' su tiro dell'ala sinistra Ghiggia gira di testa e Romano con il palmo della mano manda diritto in angolo, dove Panetti è ben piazzato e Secchi nel tentativo di correggere la traiettoria alza troppo.

CONTRO IL MODESTO PALERMO (1-0)

Fischi per il Milan vittorioso di misura

Il goal decisivo segnato da Mariani mi i migliori rossoneri sono stati Liedholm e Buffon

(Dalla nostra Redazione)

MILANO, 30. — I fischi sono ormai di casa a S. Siro. Nella scorsa serata erano per l'Inter, oggi per il Milan. Sì, anche il Milan è salito sulla passerella per il giudizio del pubblico ambrosiano. Ed è stato bocciato: la striminzita

vittoria per uno a zero sul Palermo non ha ammesso attenuanze. Le bordate di fischi sono state intense e prolungate. Fischi dei milanisti e fischi dei moltissimi tifosi della squadra italiana, ricorrendo a quanto detto i secondi — che i loro beniamini fossero stati derubati.

Sirano Milan: a Bologna dicono — ha marcato forte: oggi ha mostrato le corde e, spesso, ha dovuto difendersi dalle folate animose, seppur disordinate dell'attacco palermitano, ancora una volta, il tiro del Milan è stato salvato dal vecchio Liedholm, di gran lunga il migliore in campo, e con lui hanno lavorato gagliardamente, anzi dalla loro attuale buona forma il giovane Bagnoli e Buffon. Buffon non è stato molto impegnato per la verità, ma rimane nella sua cartella quelle uscite e la disperata in apertura di gioco, quando Gomez, lanciato da Vicariotti, dopo aver superato Zanetti, si venne a trovare in posizione di tiro davanti al guardiano rossoneri. Buffon fu fenomenale: con un balzo attingendo la sfera sbalordendo lo stesso sudamericano.

FRANCO MENFANA



LAZIO-LANEROSSE 2-0 — Dopo aver suggerito il primo goal VIVOLO, che ieri è stato il migliore calciatore, ha realizzato direttamente la seconda rete in apertura di ripresa: il pallone lanciato da Vivolo da posizione angolata si innesca tra palo e portiere (come mostra la foto) nonostante il tardivo tentativo di Servidati, nettamente sorpreso

Table with 2 columns: Team and Score. Includes results for Serie A, Serie B, and Serie C.

Table with 2 columns: Team and Score. Includes results for Serie B and Serie C.

Table with 2 columns: Team and Score. Includes results for Serie C.

Table with 2 columns: Team and Score. Includes results for Serie A, Serie B, and Serie C.

Table with 2 columns: Team and Score. Includes results for Serie A, Serie B, and Serie C.

LA SCHEDA VINGENTE. Atalanta - Bologna 1-1, Genoa - Juventus 1-1, Milan - Palermo 1-1, Napoli - Inter 1-1, Padova - Triestina 1-1, Sampdoria - Roma 2-1, Torino - Fiorentina 1-1, Udinese - Spal 2-2. Includes betting odds for various matches.











PUGILATO IL MASSIMO TITOLO CONTINENTALE PASSA NELLE MANI DI INGEMAR JOHANSSON

Cavicchi K.O. alla 13° ripresa



Ingemar Johansson nuovo « europeo » del massimo

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 30. - Non abbiamo assistito ad un campionato d'Europa bensì ad uno scorcio di un campionato d'Europa...

◆ I due pugili hanno offerto uno spettacolo di assoluta povertà tecnica. In certi istanti sembrava persino di vedere agitarsi fra le fionde due novizi.

◆ Alla 13° ripresa l'inatteso epilogo: da distanza ravvicinata Johansson mette a segno un corto destro al mento del campione. Cavicchi si china nascondendo il volto fra i guanti e all'improvviso si piega rovesciandosi sul fianco, è K.O.

stacchi: per esempio Duilio Loi, che era oggi seduto attorno al ring; ma purtroppo abbiamo visto, come Cavicchi che di prima e di amor proprio non ne possiedono. Questa sera abbiamo così visto la stessa "Waterloo" - più morale che fisica, del nostro più popolare colosso, proprio quella sembrava avere ormai il successo a portata di mano...

Johansson si presenta

Sono le ore 18,30 quando Cavicchi il campione e Ingemar Johansson, sedono nei loro rispettivi angoli...

avversario non su però approfittarne. Nel pugilato non un'assoluta povertà tecnica; in certi istanti sembra persino di vedere agitarsi fra le fionde due novizi. Lo spettacolo è penoso. E non migliore nemmeno nella dodicesima ripresa. Poi, nella ripresa seguente l'inatteso epilogo...

GLI ALTRI INCONTRI

Entusiasma Garbelli e delude Marconi

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 30. - Si racconta che alcuni coloni, angustati dalla siccità, pregustarono San Francesco perché Jucesse venisse una pioggia benefica. Allora, si scatenò un violento ciclone che fece strappare i fusti e inondare i campi...

Sotto il sollevone il biondo Hogberg, boccheggia come un peschicciolo, sta quando gli si cambia l'acqua nel naso. Padovani, con i suoi lunghi colpi a due mani - talvolta aperte - coltiva progressivamente velocità alle gambe del nordico; con un poco più di intelligenza, ossia doppiando i colpi e trovando la giusta distanza...

CICLISMO A GIORGIO ALBANI LA MAGLIA TRICOLORE DEI "PRO."

Sorpresa di Modena nella "Bernocchi."

Fausto Coppi si è classificato al secondo posto a 42 secondi dal vincitore

(Dal nostro inviato speciale)

LEGNANO, 30. - A 42,057 l'ora Vasco Modena fuggì il nastro della scorsa nazionale. Vasco Modena arriva con una gomma quasi a terra; è comunque il vincitore della Coppa Bernocchi...

- 1) Modena Vasco (Arbos-Bif) che compie i 108 km. in ore 2.31.54/45, alla media di km. 42,967; 2) Coppi Fausto (Carpano Coppi) in ore 2.32.37/45; 3) Baffi (Svevia Fucini) in 2.33.47/45; 4) Albani in 2.34.42/45; 5) Maule in 2.34.45/45; 6) Minardi in 2.35.32/45; 7) Bartolozzi in 2.37.17/45; 8) Cainero in 2.38.18/45; 9) Zamboni in 2.38.31/45; 10) Ferrari in 2.44.12/45; 11) Bertoglio in 2.44.19/45.

Modena ha battuto Coppi, l'ha battuto di 42". Coppi è crollato nel finale. M'hanno detto che nei paraggi di Parabiano il campione ha sofferto una grave crisi. Fatto sta che l'inizio dell'ultimo giro Coppi aveva 231'3/5 di vantaggio su Modena...

nero a 4'18"; 9) Zamboni a 4'27"; 10) Dellipis a 5'07'3/5; 11) Bartolozzi a 5'07'3/5; 12) Bertoglio a 5'29'44/5; 13) Peretti a 9'05".

A terza Boni, che si ritirava. E così faceva Dellipis, attesa eccitata per vedere trionfare Coppi. Ma brutte notizie del campionato arrivano da Parabiano. Parabiano, intanto si faceva il passo di Modena mentre Albani si parlava...

COPPA DAVIS A FORREST HILLS

U.S.A.-Italia 3-0 dopo la II giornata

Il doppio azzurro battuto per 1-6, 6-3, 6-4, 6-2

(Dal nostro inviato speciale)

FOREST HILLS, 30. - Gli ultimi due singolari del confronto Stati Uniti-Italia di Coppa Davis, valevole come settimanale interzone, saranno una semplice formalità perché gli americani assicurandosi oggi anche il doppio, si sono già qualificati per incontrare l'India in Australia...

Ma in seguito, colpo su colpo, gli americani prendevano a dominare imponendo il gioco loro preferito e così chiudono vittoriosamente anche questa seconda giornata.

«Sono rimasto sorpreso dal andamento dell'incontro», ha dichiarato il capitano non giocatore della squadra italiana, Ferraro Cavicchi. «Dopo il primo set in cui gli italiani avevano giocato un bel bene, speravo in un diverso risultato. Soprattutto Sirolo mi ha un po' deluso. Non ha giocato bene come ieri e non so come mai egli sia andato cedendo così nettamente dopo il primo set».

Ockers in fin di vita per una caduta in pista



ANVERSA, 30. - Stan Ockers, il popolare asso belga, ex campione del mondo di ciclismo su strada, è tra la vita e la morte, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e precisamente alla trapanazione del cranio.

Ockers si è ferito piuttosto gravemente in una caduta mentre disputava al Palazzo degli Sport di questa città il «Gran Premio della Stampa Sportiva» prova internazionale di 50 km. A seguito della caduta, l'ex campione del mondo riportava un'incrinatura alla base della scatola cranica e la frattura di ben quattro costole. Trasportato d'urgenza all'ospedale, perdeva completamente i sensi e soltanto nelle prime ore di questa mattina riprendeva conoscenza. Durante la giornata al campione sono stati somministrati gli ultimi sacramenti.

UNA BELLA GIORNATA DI SPORT

A Castelli su Bianchi 175cc. il motocross di Montopoli

Montopoli ha vissuto la sua grande giornata di motore con una emozionante gara di motocross su Bianchi 175cc. durata un folto gruppo di centauri specializzati che ha dato vita ad una gara movimentata ed emozionante.

Al quarto giro Castellotti e il suo compagno di squadra, il pilota salvadorello, si sono separati. Castellotti ha mantenuto la leadership e ha vinto la gara con un tempo di 25'15".

ORDINE DI ARRIVO

- 1) CASTELLI ROMANO. Bianchi 175, tempo 25'15.2; 2) Bertuzzi Umberto, Mi Val 175, in 24.24.1; 3) Canali Luciano, Deel 160, in 24.02.6; 4) Millofini Enzo, Gifera 175, in 23.51.5; 5) Jacoraggi Alfredo, M.V., 175, in 26.18; 6) Laraguel Giovanni, Laverda 100, in 23.30.2; 7) Matta Giuseppe, Alpino 125; 8) Martinelli Mario, Mi Val 175; 9) Cecati Carlo, Mi Val 125; 10) Micheli Mario, Gifera 175; 11) Barillari Mario, Aquila 175.

AUTOMOBILISMO AL VOLANTE DELLA "OSCA", 1500 CMC. DELLA SCUDERIA MASERATI

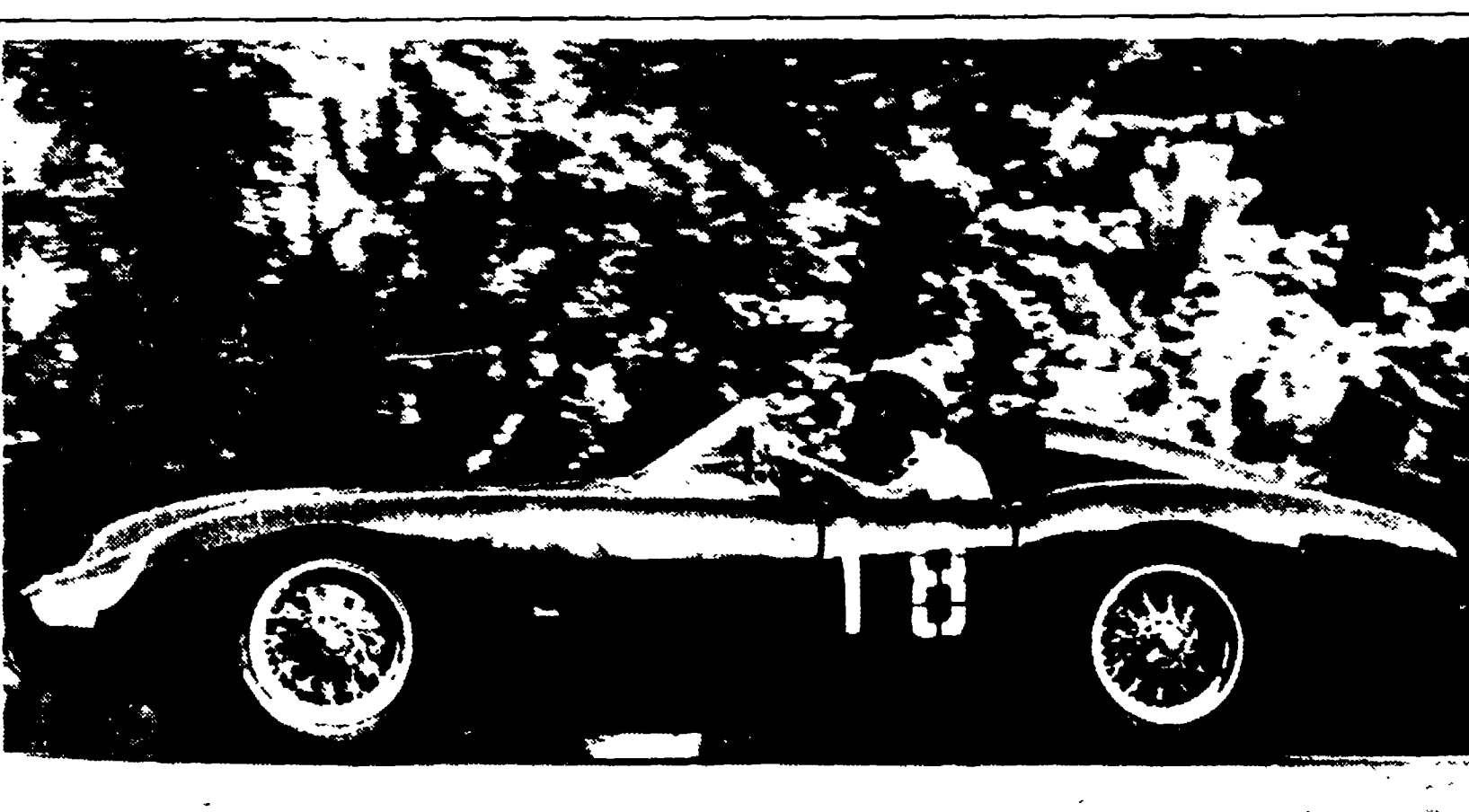
Trionfa Castellotti nel G. P. Shell

Al secondo posto Bradmann (Cooper) ed al terzo Musso - Grave incidente a Perella

IMOLA, 30. - Eugenio Castellotti al volante della Osca 1500 della scuderia Maserati ha vinto oggi il Gran Premio automobilistico Shell.

ORDINE DI ARRIVO

- 1) Castellotti (Osca) in 1.45'7" media km. 110,924; 2) Bradmann (Cooper) a 39'11; 3) Musso (Osca) a 2.01'9; 4) Cambianca (Osca) a 2.01'9; 5) Ferrar (Lotus) a 1 giro; 6) Scorbati (Osca) a 1 giro; 7) Scorbati (Lotus) a 2 giri; 8) Bercher (Maserati) a 3 giri; 9) Barrelo (Porsche) a 3 giri; 10) Giro (Volvo) a 32 ed. 31 di Castellotti in 2.01'3 media km. 111,931.



CASTELLOTTI vincendo il G. P. Shell ha aggiunto una nuova «perla» alla sua ricca collana di successi

ORDINE DI ARRIVO

- Un ultimo grosso colpo di scena: in un superamento Bonnier precede, con la sua vettura di Garavaglia e vola anche gli fuori strada, soccorrendo e trasportando in ospedale, viene trasportato per elicottero, viene trasportato per elicottero, viene trasportato per elicottero...

ORDINE DI ARRIVO

- 1) Mantovani su Osca che copre il percorso di km. 115,950 in 56'12" 10 alla media di km. 123,750; 2) Siroca su Stanguellini a 20'4" 10; 3) Brandi su Osca; 4) Consolazio su Ermini a 1 giro; 5) Zambelli su Osca a 2 giri.

ORDINE DI ARRIVO

- CLASSE 2.000: 1) Cortese su Ferrari, che copre lo stesso percorso di km. 115,950 in 53'19" e 110 alla media di km. 129,236. Campione italiano; 2) Munaron su Ferrari a 32" 3) Starrabba su Ferrari a un giro; 4) Maccarini su Maserati a 2 giri.

DETTAGLIO TECNICO

PESI LEGGERI: Padovani (Bologna) ha battuto Hogberg (Göttingen) 6-2, 6-20 ai punti in sei riprese. Arbitro Malavolta di Modena. PESI MEDI: Carati Ruellet (Bologna) ha battuto Hogberg (Göttingen) 6-2, 6-20 ai punti in sei riprese. Arbitro Malavolta di Modena. PESI PESANTI: Ben Buker (Macao) 6-7, 6-10 e Marconi (Grosseto) 6-7, 6-10 in cinque set in dieci riprese. Arbitro Amati di Rimini. PESI LEGGERI: Garbelli (Milano) ha battuto Arville (Parigi) 6-8 per abbandono in otto riprese. Arbitro Minozzi di Ferrara. PESI MEDI: Marconi (Grosseto) 6-7, 6-10 e Marconi (Grosseto) 6-7, 6-10 in cinque set in dieci riprese. Arbitro Amati di Rimini. PESI PESANTI: Campionato d'Europa. Jucemar Johansson 6-7 (Svezia) batte Franco Cavicchi 6-8 (Italia) per K.O. al 10° round. Arbitro: Pippow, Austria.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA Via IV Novembre, 146. Tel. 6821. 61.222. PUBBLICITÀ: mm. Colonna Commerciale: Cinema L. 150. Domenica L. 200. Kehl spettacoli L. 150. Cronaca L. 100. Necrologia L. 130. Finanziaria Banche L. 100. Legali L. 200. Riviste (SP) Via Parlamento

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento:	Esse	Sm.	It.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	1.500	3.900	2.
MINASCITA	8.700	4.500	2.
VIE NUOVE	1.300	1.000	

Conto corrente postale 1/27995

### A DUSSELDORF ALLA PRESENZA DEL FELDMARESCIALLO KESSELRING

## Alti ufficiali italiani al raduno dei nazisti "dell'Afrika Corps,"

### L'ammiraglio Doenitz lascia oggi il carcere di Spandau - Prenderà la direzione dei gruppi neo-nazisti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 30. — Generali e ufficiali italiani hanno partecipato oggi ad un raduno di 18.000 combattenti dell'Afrika Corps hitleriano, al quale sono intervenuti anche il feldmaresciallo Kesselring, già comandante delle truppe naziste in Italia, e la vedova del maresciallo Rommel. Il maresciallo Kesselring, condannato quale criminale di guerra, è stato applaudito e festeggiato dai reduci parziali al raduno e dagli italiani presenti, non si sa a quale titolo, a questa manifestazione.

Il gruppo degli italiani, in numero di circa 300, era costituito a quanto risulta, da reduci della divisione Ariete, che combatté in Africa settentrionale, ed era capeggiata dai generali Tonelli e Fangi. Il capitano Mario Tancig ha pronunciato un saluto, affermando tra l'altro che un "cameratismo spirituale" legherebbe oggi gli ex combattenti d'Africa italiani ai membri dell'Afrika Corps nazista.

L'episodio appare tanto più grave dato il rilievo che si è voluto dare alla manifestazione militarista e il ruolo dirigente che il Kesselring occupa nel complesso di organizzazioni che si richiamano all'eredità dei diversi reparti hitleriani, nella loro maggioranza nettamente cattolice, in senso neo-nazista. In presenza di questi dati, e mentre la recrudescenza di nazismo in atto allarmava e suscitava la protesta degli stessi ambienti della Germania occidentale, la presenza di alti ufficiali italiani al raduno e le loro attestazioni di solidarietà appaiono indubbiamente scandalose.

Questa sera, a tarda ora, si è appreso d'altro canto che il grande ammiraglio Karl Doenitz, successore di Hitler alla testa del Terzo Reich, è stato dimesso dal carcere di Spandau, dove ha scontato dieci anni di reclusione inflittagli dal Tribunale di Norimberga per la sua partecipazione alla preparazione della guerra, per avere permesso che fosse mantenuto l'ordine di fucilare i commandos alleati fatti prigionieri e per aver ordinato, come capo dello Stato dopo Hitler, il proseguimento della guerra.

Doenitz ha evitato i giornalisti, tenuti lontano da appositi sbarramenti, e si è recato con la moglie a bordo di una macchina nera.

Egli ha compiuto 65 an-

ni due settimane fa ed è quindi in un'età che gli può ancora consentire un'intensa attività politica alla testa dei gruppi nazisti e della estrema destra. Benché le intenzioni personali di Doenitz costituiscono ancora un mistero, vi sono alcuni indizi i quali sembrano confermare l'esistenza di un progetto di questo genere. Tre anni fa, quando venne arrestato dal servizio britannico in Germania l'ex sottosegretario nazista Haumann, risultò che questi aveva elaborato un piano per porre Doenitz alla testa dello Stato, nell'eventualità di una riconquista violenta del potere da parte dei nazisti. Non più tardi di una settimana fa, poi, la Deutsche Soldaten Zeitung ha dedicato a Doenitz un lungo articolo apologetico, in cui afferma che « tutto il popolo tedesco deve essere ricondotto al grande ammiraglio. Malgrado i dieci anni trascorsi nella fortezza di Span-

da, alla periferia di Berlino ovest, Doenitz stesso, che come si ricorderà, fu designato da Hitler quale suo successore non sembra estraneo a questi piani. Un'inchiesta condotta sul finire del 1953 da un'agenzia di stampa americana ha permesso di appurare che l'ammiraglio era riuscito a mantenere, in questi anni, determinati contatti col mondo esterno ed aveva costantemente ricambiato le idee espresse dai microfoni di radio Berlino in questi anni, determinando un piano per porre Doenitz alla testa dello Stato, nell'eventualità di una riconquista violenta del potere da parte dei nazisti. Non più tardi di una settimana fa, poi, la Deutsche Soldaten Zeitung ha dedicato a Doenitz un lungo articolo apologetico, in cui afferma che « tutto il popolo tedesco deve essere ricondotto al grande ammiraglio. Malgrado i dieci anni trascorsi nella fortezza di Span-

da, alla periferia di Berlino ovest, Doenitz stesso, che come si ricorderà, fu designato da Hitler quale suo successore non sembra estraneo a questi piani. Un'inchiesta condotta sul finire del 1953 da un'agenzia di stampa americana ha permesso di appurare che l'ammiraglio era riuscito a mantenere, in questi anni, determinati contatti col mondo esterno ed aveva costantemente ricambiato le idee espresse dai microfoni di radio Berlino in questi anni, determinando un piano per porre Doenitz alla testa dello Stato, nell'eventualità di una riconquista violenta del potere da parte dei nazisti. Non più tardi di una settimana fa, poi, la Deutsche Soldaten Zeitung ha dedicato a Doenitz un lungo articolo apologetico, in cui afferma che « tutto il popolo tedesco deve essere ricondotto al grande ammiraglio. Malgrado i dieci anni trascorsi nella fortezza di Span-

da, alla periferia di Berlino ovest, Doenitz stesso, che come si ricorderà, fu designato da Hitler quale suo successore non sembra estraneo a questi piani. Un'inchiesta condotta sul finire del 1953 da un'agenzia di stampa americana ha permesso di appurare che l'ammiraglio era riuscito a mantenere, in questi anni, determinati contatti col mondo esterno ed aveva costantemente ricambiato le idee espresse dai microfoni di radio Berlino in questi anni, determinando un piano per porre Doenitz alla testa dello Stato, nell'eventualità di una riconquista violenta del potere da parte dei nazisti. Non più tardi di una settimana fa, poi, la Deutsche Soldaten Zeitung ha dedicato a Doenitz un lungo articolo apologetico, in cui afferma che « tutto il popolo tedesco deve essere ricondotto al grande ammiraglio. Malgrado i dieci anni trascorsi nella fortezza di Span-

### L'ESAME SCRITTO DI LINGUA STRANIERA

## Sospesa la prova odierna alla maturità scientifica

### Si ignorano le ragioni del provvedimento, ma si ritiene che siano stati divulgati i testi preparati dal ministero

Il Ministero della Pubblica Istruzione con circolare telegrafica ai Provveditori agli studi ha disposto che la prova scritta di lingua straniera degli esami di maturità scientifica, fissata per domani e lunedì 1. ottobre, venga invece sostenuta martedì 2 ottobre.

La notizia comunicata coi giornali radio di ieri, ha destato vivissimo stupore nelle famiglie degli studenti e nel mondo della scuola. Nessuna spiegazione viene fornita sui motivi del grave provvedimento; ma, dato il rigoroso criterio delle disposizioni di legge, l'unica spiegazione possibile è la scoperta di qualche grave irregolarità. In altre parole, la divulgazione del testo di esame preparato dal ministero stesso.

adiacenti, ha assistito nel pomeriggio alla solenne inaugurazione della casa destinata ad essere il centro della vita politica e culturale di Montecitorio.

Dopo i discorsi di saluto del segretario delle Federazioni comunista e socialista e la lettura di un messaggio inaugurale del socialdemocratico socialista, ha pronunciato il discorso ufficiale il compagno Giancarlo Pajetta.

### A Cesena sindaco del Pci coi voli del Pci e del Psi

CESENA, 30. — Il repubblicano Antonio Manzoni, già sindaco del Comune di Cesena, è stato eletto sabato sindaco di Cesena con i consensi dei gruppi repubblicano, comunista e socialista. DC si sono astenuti. Lelesce ha recitato clamorosa una delle rapine più brutte della DC che insieme da ottanta, formavano la Giunta comunale cesenate.

### Pajetta a Montecitorio inaugura la Casa del Partito

GORIZIA, 30. — Un'immensa folla attorno alla Casa del Partito, e lungo i viali

### UNA INTERESSANTE TORNATA DI POETI A BRACCIO A MAGLIANO SABINO

## Cristini all'osteria della Pergola divide l'alloro con il "cinese"

### Convenuti per la gara di poesia i più noti improvvisatori della Sabina e del Tiberese - Il muratore-poeta di «Lascia o raddoppia» assediato dagli ammiratori



S. MARINELLA. — Egidio Cristini, il muratore americano, festeggiato dai suoi compagni di lavoro dopo la seconda tappa vittoriosamente superata giovedì scorso a «Lascia o raddoppia»: a sinistra, la moglie e la figlia

«Lascia o raddoppia», come si diceva in un tempo, è un gioco di parole, un gioco di parole che si fa con un'aria di gravità, con un'aria di serietà, con un'aria di importanza. È un gioco di parole che si fa con un'aria di gravità, con un'aria di serietà, con un'aria di importanza.

Chi canta è Egidio Cristini, un muratore di Bracciano, in provincia di Roma, che ha fatto il nome di sé con quella sua «Lascia o raddoppia», un gioco di parole che si fa con un'aria di gravità, con un'aria di serietà, con un'aria di importanza.

Renato Bracci, di Magliano, in provincia di Roma, che ha fatto il nome di sé con quella sua «Lascia o raddoppia», un gioco di parole che si fa con un'aria di gravità, con un'aria di serietà, con un'aria di importanza.

Perfino Dario Giannini, un muratore di Bracciano, che ha fatto il nome di sé con quella sua «Lascia o raddoppia», un gioco di parole che si fa con un'aria di gravità, con un'aria di serietà, con un'aria di importanza.

«Un mi dimostra "Il Messaggio" ed io non posso e ce che non posso», è quello di Domenico Perosino, cantastorie illustre, che canta: «Muore Cardoni, muore Cardoni, muore Cardoni». Il fatto, beninteso, è che, improvvisando, con il regolamento di questi concorsi, sceglie una serie di temi, che non sono mai stati, o quasi, mai.

La celebrità stanc

I maggiori consensi toccati forse, nella gara di Bracciano, a Dario Giannini, il «cinese», con «Stacco di carta», «Gli applausi son venuti orazione alla «E' più facile che un mago un toro», che è un successo valido d'acquisto.

E' stato forse l'«round», quello dei tentativi, che ha portato molti, nella valutazione gli altri, al primo posto, a merito con Cristini. Il lutto, che il regolamento prescrive, è stato appunto, ma alla fine i due contendenti erano ancora a pari, e così, i due premi dodicesimo il primo e undicesimo il secondo) sono divisi ex aequo.

Egidio Cristini ha dunque, ex aequo, diviso il premio con Giannini. Un premio, commenta il cronista, è il premio con il «cinese» tutti stimati come un astro.

Cristini vive in questi in una vita strana, nei limiti fra il sogno e la realtà. «Non posso essere diviso, di essere diviso tanto famoso. Ricevo tanta di giornali e tant'altro. Se debessi leggere dalla gente, perché ho un'idea come sapere, ho solo la terza elementare vorrei occuparmi di a scuola gli facciano essere di colpo tanto ce.

Che volete vi dico? Non capisco. Tutti mi vogliono, tutti mi invitano. Fino a ieri non mi conosceva nessuno. Non dico che fossi sfuggito dalla gente, perché ho fatto l'accordo con tutti, e nei posti fuori del mio ambiente non ci vado; ma certo, oggi...» con un gesto significativo indica i tavoli ricinti, alla Pergola, occupati da uomini dall'aria importante e dalle donne, ove aggrediscono gliatissimi polli «alla diavola». Sono della TV, e sono venuti in questi per vedere l'altro, quanto dall'altro fatto indirizzo, insegnare agli operai e ai lavoratori italiani come si sviluppa un grande movimento conquistando una dopo l'altra le libertà democratiche, realizzando le rivendicazioni che è possibile realizzare e sulla base di queste, andando avanti verso conquiste sempre migliori.

Qualcuno può obiettare: ma perché se voi, comunisti siete i fautori della causa della unità, avete fondato il vostro partito? Noi abbiamo fondato il Partito comunista perché crediamo che bisogna essere uniti ma su una strada giusta. Crediamo che possono esistere diversi partiti della classe operaia e dei lavoratori, ognuno con le proprie tradizioni, i propri uomini, le proprie organizzazioni e anche con i propri programmi. Però su alcuni

### LA VISITA DEL PRESIDENTE JUGOSLAVO NELL'U. R. S. S.

## Krusciov, Bulganin e Tito a pranzo con Geroe sulle colline presso Yalta

MOSCA, 30. — Il primo segretario del Pcus, Krusciov, e il presidente del Consiglio, Bulganin, hanno pranzato oggi con il presidente jugoslavo, Tito, e con il presidente del Consiglio magiaro, Ernő Gerő, sulle colline presso Yalta.

Ne ha dato notizia stasera Radio Mosca, la quale ha aggiunto che il pranzo si è avuto in un'atmosfera amichevole e cordiale.

Stamane, Tito e sua moglie si erano recati a visitare Krusciov nella villa in Crimea dove il primo segretario del Pcus sta trascorrendo le sue vacanze e ad essi si era unito Gerő, che si trova anch'egli per un periodo di riposo in Crimea.

Il gruppo ha compiuto in

matinata una passeggiata sul lungomare e nel pomeriggio si è recato in gita sulle colline, dove il ha raggiunto Bulganin. Dopo la passeggiata ha avuto luogo il pranzo.

Radio Mosca ha indicato alcune tra le personalità sovietiche e jugoslave che hanno preso parte all'incontro.

Da parte sovietica partecipavano Ekaterina Furtseva, segretario del Comitato centrale del partito, Breznev, Alexei Kirilenko, primo segretario del Partito comunista ucraino, Demyan Korotenko, presidente del Soviet Supremo ucraino, il mare-

sciallo Andrei Grečko, e Nicola Piryubin, ambasciatore sovietico in Jugoslavia.

Da parte jugoslava erano presenti: Alexander Rankovic, vice presidente, Djuro Pucar-Stari, presidente della assemblea popolare della Bosnia, Velko Micunovic, ambasciatore jugoslavo a Mosca, Raif Dizdarevic, funzionario dell'ambasciata jugoslava, ed il generale Milan Zecic.

Secondo il racconto che noi abbiamo fatto ai funzionari della questura, una automobile che si è avvicinata, nel pomeriggio di mercoledì scorso, è i due uomini e la donna che vi si trovavano a bordo l'hanno costretta a salire, portandola alla periferia della città. Qui giunti, i tre sconosciuti li hanno chiesti se qualcuno dei suoi familiari avesse posto una denuncia nei confronti di chi, non essendo la Vaccari in grado di dare una qualsiasi risposta, veniva colpita con una frustata e abbandonata, dopo essere stata minacciata di morte se avesse fatto parola dell'accaduto. La piccola, in conseguenza dei maltrattamenti subiti, ha riportato ferite giuridicamente guaribili in 18 giorni.

### L'Islanda avvia trattative per le basi

WASHINGTON, 30. — Il facente funzione di ministro degli esteri islandese, Emil Jonsson, giunge oggi a Washington, per iniziare con i competenti autorità statunitensi i negoziati per l'affollamento delle truppe americane nella Islanda. Dietro sua richiesta, il ministro conferirà probabilmente anche con il segretario di Stato Dulles.

### 77 secoli a banchetto

TRENTO, 30. — Un eccezionale convegno è stato tenuto oggi a Roncone: convocati dal parroco ci sono stati tutti a banchetto tutti gli ultrasettantenni del paese per una età complessiva di 77 secoli. Erano infatti presenti 110 vecchietti e vecchiette, arzilli come non mai.

### Rapita e percorsa una bimba di 14 anni

VICENZA, 30. — Sono in corso, da parte della Squadra Mobile, indagini per far luce su un episodio di delinquenza verificatosi il 23 settembre di Luciana Vaccari, di 14 an-

## Sukarno accolto a Pechino da una grande folla festante

### Il benvenuto di Mao Tse-tsun all'ospite - L'amicizia tra l'Indonesia e la Cina esaltata dal «Geminggibao»

PECHINO, 30. — Il presidente indonesiano Sukarno è giunto oggi in visita ufficiale a Pechino, accolto all'aeroporto dal presidente Mao Tse-tsun e dal presidente del Consiglio Gu En-Lai, nonché da un'immensa folla di centinaia di migliaia di persone, che recavano fiori, bandiere cinesi e indonesiane.

La stampa cinese riserva un largo spazio all'arrivo del presidente indonesiano, che essa saluta come un emissario difensore della causa dell'indipendenza indonesiana. Il «Geminggibao» pubblica un editoriale in cui scrive tra l'altro: «La visita del presidente Sukarno nel nostro paese sarà di un'importanza capitale per il rafforzamento dell'amicizia e della cooperazione tra la Cina e l'Indonesia». L'organo del Partito comunista cinese mette d'altra parte in rilievo che, su piano internazionale, i due paesi sono fedeli ai cinque principi di coesistenza pacifica procla-

mati a Bandung, si ergono entrambi, contro il colonialismo e difendono la pace in Asia.

Nei rapporti, l'atteggiamento indonesiano nelle questioni internazionali, il giornale prosegue: «Sin dall'inizio, l'Indonesia ha sostenuto, insieme con altre nazioni asiatiche e africane, i movimenti di indipendenza nazionale e di Vietnam, del Marocco, e di altri popoli. Ora, il governo e il popolo d'Indonesia hanno posto il loro peso e sostegno del popolo egiziano nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza politica; estera indonesiana sta esercitando un'influenza sempre più positiva per la causa della pace e nella lotta dei popoli asiatici ed africani per la loro indipendenza e contro il colonialismo».

## Un'intera famiglia avvelenata dalla trielina di una tintoria

### Sono morti due bimbi di due e di cinque anni, mentre la piccina di un mese e i genitori sono stati salvati all'ospedale di Milano

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 30. — Una intera famiglia, composta di quattro persone, padre, madre e due figli, è stata ricoverata stamane in ospedale in graviissime condizioni per avvelenamento da esalazioni di trielina. La disgrazia è avvenuta nell'interno di un edificio di via Zanella 59, ed è stata scoperta nella tarda mattinata. Sul posto si è recata la polizia che ha provveduto a far trasportare a un ospedale di Pechino, i due bambini più grandi, mentre la piccola Fulvia Maria veniva adagiata nella casa. Anche lei sarà ricoverata in ospedale. La loro sorella, Fulvia Maria, di appena un mese, è invece salvata e si trova in buona salute. Il medico di Pechino, sottoposta alle più amorevoli cure da parte dei sanitari, è guarita, però, si sono riservati i pranzi, dalla la benevola della piccina. I genitori

perverto della benzina, è stata per la lavatura a secco degli abiti, effettuata con una apposita macchina nella quale appunto era contenuta la disgrazia avrebbe potuto provocare la morte dell'intera famiglia se una amica del Paradiso, stanca non fosse recata a bustare nella porta del negozio. Non avendo ottenuta risposta e sapendo che la famiglia avrebbe dovuto trovarsi all'interno, la donna diede l'allarme. Un muratore provvide ad abbattere l'uscio.

La scena che si è presentata agli occhi dei primi soccorsi in aiuto è stata drammatica: i due coniugi erano tesi sul letto insieme con due figlioli magri e ancora ossessanti di quanto stava accadendo, ma non in grado né di muoversi né di parlare, e tutta la intossicazione che aveva tolto loro ogni forza.

«Una sparatoria contro la polizia per risolvere i problemi del lavoro, senza capire che queste cose potevano rappresentare dei pretesti per favorire l'azione del nemico. Altri dicevano che la società capitalista non poteva essere rovesciata, per la bisogna limitarsi, ad andare in Parlamento per ottenere qualche vantaggio a favore delle cooperative o dei sindacati. A noi, comunisti spetta il merito di aver saputo, allontanandoci tanto dall'uno quanto dall'altro fatto indirizzo, insegnare agli operai e ai lavoratori italiani come si sviluppa un grande movimento conquistando una dopo l'altra le libertà democratiche, realizzando le rivendicazioni che è possibile realizzare e sulla base di queste, andando avanti verso conquiste sempre migliori.

Qualcuno può obiettare: ma perché se voi, comunisti siete i fautori della causa della unità, avete fondato il vostro partito? Noi abbiamo fondato il Partito comunista perché crediamo che bisogna essere uniti ma su una strada giusta. Crediamo che possono esistere diversi partiti della classe operaia e dei lavoratori, ognuno con le proprie tradizioni, i propri uomini, le proprie organizzazioni e anche con i propri programmi. Però su alcuni

### Di scienziati italiani

È presente in questi giorni a Roma una delegazione di scienziati italiani che ha partecipato al Congresso per la Pace contro la polverizzazione atomica, recentemente a Brno. La delegazione romana guidata dal prof. Stefan Nicolis, accademico di Brno, ha preso parte a vari seminari e conferenze, con i professori e personalità della medicina e della scienza italiana. La delegazione è composta da: prof. Nicolis, presidente della delegazione, prof. Vittorio Pizzardi, che ha accompagnato gli scienziati in una visita all'Istituto di Igiene.

A cocktail tenutosi nel pomeriggio di venerdì presso la Legazione italiana in onore degli scienziati italiani hanno partecipato tra l'altro i professori Spadolini, Rizzi, Malè, Vime, Tommasi, Morandi, Monteleone, Giannini, Pizzardi, Nicolis, prof. Nicolis, e numerose altre personalità del mondo scientifico ed universitario romano. Erano presenti al cocktail anche gli ambasciatori di Brno, di Cecoslovacchia, di Polonia e di ministri di Bulgaria, di Albania e di Ungheria.

Gli scienziati romani tutti desiderano che la conferenza internazionale di Brno, che si svolgerà in Italia, accresca le relazioni tra il nostro Paese per tornare in patria.

ARTURO GISMONDI



# LA ORI



- 1) A pranzo le osterie improvvisate avevano già molti clienti: a sera rigurgitavano di folla allegra e rumorosa.
- 2) Matilde Gasparini, indossatrice di 18 anni, è stata eletta Miss "Vie Nuove".
- 3) Con una spiritosa trovata il viale d'ingresso era stato costellato di segnaletti stradali che indicavano la via italiana al socialismo.
- 4) Come già negli anni scorsi, decine di bimbi hanno partecipato al concorso di disegno.
- 5) Fin dalla mattina le committive hanno popolato i ridotti prali.
- 6) Gente di ogni scato sociale, intere famiglie hanno trascorso la loro giornata alla festa.
- 7) Decine di orchestre hanno allietato le feste: le loro musiche, diffuse dagli altoparlanti, hanno costituito come il sottofondo di questa eccezionale giornata.
- 8) Il compagno Longo, al braccio della sua mamma, ha girato a lungo per gli stand.
- 9) Molto interesse ha suscitato un plastico del Canale di Suez.

